



Sede Cai viale Piacenza, 40 (ingresso libero) - Tel. 0521/984901  
mail: caiparma@caiparma.it web: www.caiparma.it  
canale youtube: www.youtube.com/user/caiparma



## Coro Mariotti Mezzo secolo di canzoni, quanti ricordi

**I concerti, gli applausi, ma anche i momenti meno belli, come quelli che stiamo vivendo, nelle riflessioni del corista Enzo Petrolini**

■ Siamo negli ultimi mesi del 1969 quando la componente maschile del coro «Astra» della parrocchia di Ognissanti chiede di poter entrare a far parte del Club alpino italiano di Parma: nasce così, all'inizio del 1970, il Gruppo Corale «Giovanni Mariotti». Per celebrare il 50° anniversario della nascita ospitiamo la riflessione - un cammino a ritroso nel tempo - di Enzo Petrolini.

Marzo 2020, il Covid-19 ci costringe tutti in casa. Ogni attività viene sospesa... specialmente quella corale. Accidenti! proprio quest'anno che festeggiamo il 50° con tutta una serie di programmi in cantiere.

Il pensiero corre a tutto quanto abbiamo fatto finora, e traccio una specie di "storia a rovescio" del Cai Mariotti. L'ultimo avvenimento fondamentale è nel 2014: il nostro storico maestro G.B. Ugolotti deve lasciare per motivi fisici. Occorre trovare un nuovo direttore: lui stesso ci propone una "vecchia" conoscenza: Monica Lodesani, 32 anni, musicista già esperta ed ap-

passionata del nostro repertorio. Sarà una scelta felice e vincente, come testimonieranno i successi degli anni successivi: dalla Val Pusteria alla Reggia di Caserta, dall'Arena di Verona al Casinò di Sanremo.

Riavvolgendo il nastro arriviamo al 2013: al Teatro Regio, in una sala gremita celebriamo due ricorrenze importanti: il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi ed il centocinquantesimo della fon-

dazione del Club Alpino Italiano con una prima parte dedicata ai cori popolari ed una seconda dedicata agli immortali cori verdiani.

Il pensiero corre poi alle tappe salienti della nostra storia: a Parigi, Salone Unesco, dopo l'esecuzione di "BeniaCalastoria" il pubblico irrompe in una standing ovation che ci riempie il cuore di commozione ed orgoglio. E da lì si va al ricordo delle trasferte in Ungheria, Belgio, Spagna, Slovacchia, Austria, fino alla prima uscita all'estero a Lubiana.

E, per tornare a casa nostra, vengono alla mente altre

uscite prestigiose: il Cenacolo di Santa Croce in Firenze, l'Auditorium "Toscanini" della Rai di Torino, i castelli di Soave e di Veggio sul Minicio. E la Rassegna del Bel Cant, che segna la mia entrata nel Coro.

Per il resto mi affido ai ricordi dei coristi più vecchi, per ricostruire gli eventi fondamentali degli anni 70: i concerti a Roma in Piazza Navona, quello memorabile del 1975, in occasione del centenario di fondazione del CAI di Parma, davanti al Duomo, immortalato dall'immagine scattata dall'amico Fallini, che farà da copertina al disco, pubblicato l'anno dopo, dal titolo "Cantare è un po' amare".

Ricordi belli di successi ma anche di momenti più amari che però ci hanno sempre spronato ad andare avanti; un po' come sta succedendo ora con questo maledetto virus che, oltre ad averci tolto una figura cara come il nostro Ugo Bologna, ci impedisce di esprimere i nostri sentimenti con la cosa che amiamo di più: il canto!

Tuttavia non molliamo e continuiamo il nostro cammino sicuri che il Covid prima o poi finirà e noi saremo ancora lì!

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MARIOTTI** Qui sopra, alla serata d'esordio, mezzo secolo fa. In alto, sopra il titolo, a Prato Spilla con la nuova divisa estiva.

## Arrampicata In parete aspettando la primavera

■ Provare l'arrampicata e vivere l'esperienza del movimento in verticale: l'ultima edizione di attività di arrampicata libera organizzata dalla Scuola di Alpinismo, Sci alpinismo e Arrampicata del Cai di Parma non ha mancato di far sperimentare nuove esperienze ed emozioni. Quest'anno organizzata in versione semplificata per favorire il rispetto delle esigenze di sicurezza imposte dalla criticità sanitaria in corso, l'attività ha dato la possibilità ad un gruppo di "giovani" arrampicatori di mettersi alla prova in falesia in vista di auspicabili

migliori condizioni nella prossima primavera. Per alcuni si è trattato di una prima esperienza su roccia, per altri di un'occasione per perfezionare e consolidare la tecnica di arrampicata. Capire come si comporta il corpo quando "non tocca per terra", utilizzare mani e piedi in modi nuovi e adattando le posture per non perdere l'equilibrio, sono stati i principali obiettivi per una maggiore consapevolezza del proprio corpo e dei suoi movimenti. Le tre giornate promosse tra settembre e ottobre hanno avuto inoltre lo scopo di ap-

profondire gli aspetti legati alla sicurezza e alla gestione della progressione su roccia su monotiri, permettendo ai partecipanti di aumentare la confidenza con la verticalità e la sua gestione.

Accanto alla passione per l'attività sportiva, c'è la bellezza del paesaggio, con le sue montagne, i suoi scenari: è questa l'immagine con cui il CAI dà appuntamento all'anno prossimo con una nuova edizione del corso di arrampicata libera, per far conoscere l'aspetto più "naturale" dell'arrampicata al di fuori delle palestre di roccia indoor.



**PARETE** Tre le uscite promosse a settembre e ottobre.

### Montagnaterapia Convegno, successo sul web

■ Parma avrebbe dovuto ospitare dal 14 al 16 ottobre il VII convegno nazionale di Montagnaterapia, organizzato dall'Ausl in collaborazione con il Cai di Parma nella prestigiosa sede del Green Life di Crédit Agricole. L'evento è stato cancellato per l'emergenza Covid, ma si è voluto comunque "tenere il punto" organizzando un momento di riflessione online.

La proposta del webinar "#Confinicomuni, per rimanere collegati" si è rivelata un successo: 140 partecipanti per tre ore intense e interessanti. Gli interventi di Vittorio Lingiardi, psichiatra, scrittore e docente universitario, Leonardo Fogassi, neuroscienziato dell'Università di Parma e dello psichiatra Angelo Brega hanno offerto ai partecipanti stimoli e suggestioni di indubbio valore.

I continui rimandi interdisciplinari tra gli stessi relatori hanno saputo collegare attorno allo sfondo offerto dalle attività di Montagnaterapia un ricco panorama di riflessioni e numerose piste di approfondimento per il futuro: la geografia della terra è inseparabile dalla geografia della mente e il paesaggio naturale con la sua bellezza è in grado di attivare precisi eventi psichici, come ci hanno spiegato Lingiardi e Fogassi dando voce e spessore alle esperienze di tanti di noi. Il collegamento tra azione e percezione - evidente a livello cerebrale - e la dimostrazione portata dalle neuroscienze che il cervello si modifica plasticamente attraverso il movimento, rendono ragione degli evidenti miglioramenti riscontrati negli utenti che partecipano con continuità alle attività escursionistiche.

Per chi è interessato, è disponibile la registrazione completa dell'evento sul sito del Convegno (www.confinicomuni.it), unitamente alle slide dei tre relatori. Per tutti, l'appuntamento con il convegno è solo rimandato: nell'ottobre 2021 a Parma sarà possibile continuare il cammino iniziato, anzi, come suggerito dal professor Lingiardi, portare a compimento la "traversata".

### ESCURSIONI



#### 15 NOVEMBRE

##### Pietra Parcellara

Il Gruppo "Altavaltaro" organizza una piacevole camminata che porta a scoprire la Pietra Parcellara in Val Trebbia, un particolare affioramento ofiolitico, che emerge dal paesaggio collinare.

#### 22 NOVEMBRE

##### Marmitta dei giganti

Il Gruppo "Altavaltaro" propone l'escursione alla Marmitta dei giganti, un'incredibile formazione rocciosa creata dall'erosione fluviale.

### INCONTRI E NEWS

#### 8 NOVEMBRE

##### Tra geologia e natura: escursione sul Monte Caio

8 Novembre percorreremo insieme al geologo Vanni Pizzati i sentieri che conducono in vetta al Monte Caio, per osservare e conoscere l'imponente parete composta dai Flysh, l'eredità più antica che il Monte Caio ci regala. L'uscita sarà anticipata da una serata di approfondimento svolta con l'ormai consueta modalità di collegamento in remoto.

#### 12 NOVEMBRE

##### La Guerra bianca in Adamello

Terza serata del programma "La Memoria nello Zaino. Escursionismo storico nel 2020 dallo Stelvio alla Val Lagarina", con l'incontro con il giornalista Marco Balbi, Presidente della Società Storica per la Guerra Bianca. La serata, fruibile in videoconferenza, avrà per titolo "Guerra Bianca in Adamello. La conquista dei ghiacciai nel 1916".



### LIBRO

#### In ristampa il volume «La Via degli Abati»

Primo volume pubblicato per la collana "Cammini storici dell'Appennino Parmense", "La Via degli Abati" è ora in fase di ristampa, a testimonianza del grande accoglimento che ha riscosso il progetto editoriale edito dal Club Alpino Sezione di Parma e curato da Andrea Greci. Da novembre il volume sarà di nuovo disponibile presso la Sede di Viale Piacenza, presso i negozi Alpstation e Move, e presso le librerie Feltrinelli di Via Farini e Diari di Bordo.